

Gli appuntamenti

Recital, film letteratura per le donne

Cinema, teatro, letteratura, radio e manifestazioni in piazza. È un 8 marzo pieno di appuntamenti questo del 2010. Ecco un breve calendario degli appuntamenti dedicati alla giornata delle donne.

Firenze: «Non dire niente»

Recital vocale e musicale di denuncia contro la violenza sulle donne, ideato e diretto da Monica Baucò. In scena domani (ore 21) al teatro Rifredi di Firenze. Lo spettacolo nasce da storie vere, da episodi e fatti denunciati anche da Amnesty International, da libri letti e riletti e rielaborati, da canzoni, favole e articoli di giornale. Varie testimonianze raccolte in tutto il mondo sul tema della violenza alle donne.

Torino: Lezioni Bobbio 2010

Domani al teatro Carignano di Torino (ore 18) Luciana Castellina e Concita De Gregorio parteciperanno all'incontro «Rivoluzione femminile». Si tratta del secondo appuntamento delle «Lezioni Bobbio 2010» dedicate al centenario della nascita di Norberto Bobbio e incentrate sul tema «Democrazia tra opportunità e pericoli».

Torino: «Reading for rights»

Domani (ore 21) al Circolo dei lettori di Torino appuntamento con la prima serata del progetto curato da Monica Capuani. Anita Caprioli e Giuseppe Battiston leggono in prima assoluta in Italia *Helter/Skelter*, due atti unici di Neil LaBute, dedicati ai temi della gravidanza e dell'aborto. A seguire un forum di discussione con Concita De Gregorio e Silvia Ballestra.

Bergamo: «Indesiderabili»

È il documentario di Chiara Cremaschi che sarà proiettato domani (ore 18.15 Auditorium di piazza della libertà) nell'ambito del Bergamo Film Meeting. Con immagini di repertorio e grafica si ricostruisce una poco nota pagina di storia: quella del campo di Rieucros, nel Sud della Francia. Qui, durante l'occupazione nazista, vengono internati gli stranieri «indesiderabili», soprattutto donne. Baldina Di Vittorio (la figlia di Giuseppe) e Giulietta Fibbi là hanno compiuto 20 anni. Entrambe provenivano da famiglie di esuli italiani antifascisti. Al campo hanno condiviso il quotidiano con altre donne, il freddo, la fame e la voglia di restare lucide e vive.

Roma: Casa della memoria

Una lunga giornata tutta dedicata alle donne a partire dalle 9.30 di domani mattina. Si comincia

con la lettura di *Lo chopin partiva: storie di donne*, ventisei racconti di vita, in cui le vicende personali sono intrecciate con gli avvenimenti della storia recente: Lisa Foa e la Resistenza, Anna Segre e la persecuzione antisemita, Magda Taroni e l'Algeria, Olga e la vita da casalinga, Karina Mahn e la lotta contro il cancro, Romana Sansa e la tragedia istriana, Tatiana Gentilini e la catena di montaggio... e altre storie ancora. Alle 14.00 proiezione del documentario *8 marzo, una storia lunga un secolo* di Tilde Capomazza e Marisa Ombra. Dalle 17.00 proiezione dei documentari *Goliarda Sapienza. L'arte di una vita* e *Amelia Rosselli. La rissa degli angeli* per ricordare due protagoniste della nostra storia recente. Introduce Loredana Rotondo. Letture di Piera degli Esposti.

Ragazze, la vita trema su Radiotre

Il femminismo raccontato attraverso le memorie personali di quattro protagoniste di allora. È *Ragazze, la vita trema* il documentario di Paola Sangiovanni di cui Radiotre manda in onda domani e per 5 serate una versione «audio» (ore 23.30), nell'ambito del programma *Tre soldi*. In mattinata (ore 10.50) la regista è ai microfoni di *Chiodo fisso*, sempre su Radiotre per presentare il suo documentario passato allo scorso festival di Venezia. Nel pomeriggio, alle 16, il film sarà presentato nel liceo Basile de L'Aquila.

Roma: Primavera antirazzista

Oggi in piazza Campo de' Fiori dalle 11 del mattino la Casa Internazionale delle donne e il Coordinamento donne contro il razzismo invitano alla manifestazione «Voci di donne migranti e cittadine»: mostre e libri, stand informativi, spettacoli di cinema, teatro, musica. Domani alla Casa internazionale delle donne (ore 16) uno sguardo sulla Sicilia delle donne, presentazione del libro *Le Siciliane, quindici storie vere* con letture, proiezioni e musica. Alla chitarra Giana Guaiana, popolarissima voce siciliana. In collaborazione con *Noi Donne*. Alle 18.00 «Una trama lunga dieci anni», presentazione del numero Marea - Trame di Terre «La multi cultura fa male alle donne?». Con Tiziana Dal Pra, Samia Kouider, Fedoua Jalmous, Valentina Pescetti, Claudia Piccini e Maria Grazia Ruggerini.

«Staffette» su History Channel

In onda domani (14.15) su History Channel, *Staffette*, il documentario di Paola Sangiovanni dedicato alla Resistenza al femminile. Anna Cherchi, Claudia Balbo, Marisa Ombra e Nicoletta Soave raccontano in prima persona la loro esperienza di staffette partigiane, quando a circa diciott'anni si trovavano nella zona del Monferrato, in Piemonte e sono entrate nella Resistenza, l'8 settembre del 1943.

Roma: Scrittrici dall'Africa

Giovedì 11 marzo alle ore 19.30, Libreria Giuffà - via degli Aurunci, 38 a Roma presentazione del libro, *La Quarta Sponda - Scrittrici in viaggio dall'Africa coloniale all'Italia di oggi*, di Daniele Comberiati. Nove scrittrici originarie delle ex colonie italiane in Africa si raccontano. Tra loro Lucia Capretti dalla Libia, Cristina Uxax Ali Farah e Igiaba Scego dalla Somalia. ♦



Un reading «diabolico» per De Sio

Un spettacolo volutamente distante dalla liturgia imposta. Nessuna mimosa, niente pasticceria culturale e buoni sentimenti. Semmai uno scenario cupo, inquieto per raccontare la storia di una bambina e di una terra che incrociano i loro destini tra misteri e suoni. Teresa De Sio porta in scena all'Auditorium di Roma il proprio otto marzo. Un reading in musica tratto dal suo primo romanzo, *Metti il diavolo a ballare*. È una vicenda nera come le pieghe del cuore quella di Archina Solimène, che da Procida arriva con la propria strana famiglia in Salento. È lei la protagonista, piccola donna morsa dalla taranta e da una violenza cieca. «Quando il ragno ti morde, ti avvelena l'esistenza. L'unica cosa da fare, allora, è buttar fuori tutto il veleno ballando». Archina, con il suo male oscuro, tiene assieme ritmi e voci, erbe mediche che stordiscono, alchimie terribili e sortilegi, passioni e segreti maledetti. Attraverso il suo sguardo scorre la vita di un intero paese, Mangiamuso, e di chi lo abita: una sorella mansueta, la «vammana» Donna Aurelia che scaccia il male come sa, un padre-padrone silenzioso. Ci sono molte delle passioni di Teresa De Sio in questo libro che è una carezza per Archina e per le migliaia di bambine con l'anima che non guarisce. C'è la musica anzitutto, quella del Sud, tarantolata e salvifica, meticciasca e randagia, gigantesco meltin-pot che ci unisce all'Africa e all'Oriente. C'è il teatro e c'è la letteratura.

Parole di fuoco per descrivere il passaggio dalla cultura arcaica a una modernità che non sempre somiglia a una festa. *Metti il diavolo a ballare* è l'8 marzo di un'artista spessa e complessa, che ha il pregio di non fermarsi, che s'avventura e sperimenta. Ed ha ancora il coraggio raro di denunciare. Perché «non c'è medico abbastanza bravo che ti può guarire», non c'è magia che cura le ferite dell'abuso, non c'è danza che consola. Con De Sio, domani a Roma, ci saranno Ippolito Chiarello, «narratore» salentino, Her al violino, Upapadia alle voci e alle percussioni ed Egidio Marchitelli alla chitarra. Non c'è medico che guarisce ma le storie restano un antidoto misterioso e sacro. De Sio-griot dedica quella di Archina a tutte le donne. DANIELA AMENTA